

IL PAESE HA BISOGNO DI DONNE CORAGGIOSE

Posted on 11. März 2020

Ogni anno, l'8 marzo, la Giornata internazionale della donna è un tentativo di nascondere i meccanismi di oppressione contro le donne e quindi di perpetuarli.

Un commento **di Christiane Borowy.**

La guerra più lunga è quella tra i sessi. Forse è per questo che la Giornata internazionale della donna è stata designata dalle Nazioni Unite come giornata per i diritti delle donne e la pace nel mondo. Il Taz scrive il 4 marzo 2020 in un articolo sulla Giornata internazionale della donna di quest'anno: "Il denaro ha un solo genere" (1). La scrittrice e storica americana Rebecca Solnit lo dice più precisamente: "La violenza ha un genere" (2). La separazione dei sessi, come ogni separazione, è un'illusione, un costrutto mentale. Siamo tutti esseri umani che formano una famiglia umana. Ma l'illusione della separazione viene combattuta con forza, anche dalle donne - e questo è un problema che può essere preso in considerazione soprattutto nella Giornata internazionale della donna.

L'immagine delle donne

Al tempo di Simone de Beauvoir, che sono sicuro si stia rivoltando nella tomba, tutto sembrava molto chiaro. C'è stata la separazione tra uomo e donna. All'uomo è stato permesso di studiare, ma non alla donna. L'uomo poteva scegliere, ma non la donna. Nell'educazione l'uomo aveva l'ultima parola. In quel momento una donna sapeva per cosa valeva la pena lottare. In confronto, sono cambiate molte cose. Quindi va tutto bene, vero? Perché abbiamo bisogno di un'altra Giornata della Donna?

Questa è esattamente la domanda che il mondo sembra porsi in un recente articolo.

Nell'articolo: "Perché l'8 marzo come festa della donna è una pessima scelta" (3), l'autore trova centrale la scelta di una data diversa, soprattutto a causa dell'ex RDT, in cui l'8 marzo è stato, a suo avviso, un "rituale teso come si è cercato di fare", e in aggiunta a quello iniziato dalla comunista e "santa pilastro della SED" Clara Zetkin. Ma per il resto non ci sono problemi? Presumibilmente no. In 100 anni di Festa della Donna, molto è stato fatto. A titolo di esempio citano: "Il venerdì per il futuro è al 100% femminile nella sua immagine pubblica. Il messaggio: il potere non ha bisogno di uomini. E questo rende le donne attiviste per il clima molto alla moda".

Interessante. Quale tendenza?

Che potere hanno gli attivisti per il clima? Sono ragazze, non donne. Il buon senso del World Editor è nobilmente messo a tacere. Poi guida anche la cancelliera, Annegret Kramp-Karrenbauer e Ursula

von der Leyen, che considera rappresentativa dell'avanzamento delle donne nelle cariche politiche. Tuttavia, il numero di donne che ricoprono alte cariche politiche è piuttosto diminuito. Almeno questo lo sa il Tagesspiegel e i titoli "Perché le donne sono una minoranza nei parlamenti" (4).

Le ragioni addotte per il basso numero di donne in politica sono che il lavoro familiare e di assistenza è difficile da conciliare con il lavoro politico, inoltre la "guerra di trincea" e la "dipendenza da profili" fungerebbero da deterrente, e che le donne subiscono anche una maggiore svalutazione, vengono interrotte più spesso, e vengono giudicate in base al loro aspetto, al loro stile di vita personale e al loro aspetto. Inoltre, le donne spesso sentono di dover essere più dure e di dover fare più sforzi dei loro colleghi maschi per ottenere qualcosa.

Pensi che sia tutto un po' inverosimile? Poi forse qualcuno si ricorda di Wolfgang Gupp, il capo di Trigema, che ha appena fatto commenti denigratori sulle donne Merkel, Kramp-Karrenbauer e von der Leyen, che erano state altrove evidenziate come modelli di femminismo, dopo le elezioni in Turingia, che Friedrich Merz doveva ora guidare la CDU, perché lui, Gupp, aveva più volte detto chiaramente che non poteva più sostenere il corso della "squadra femminile" (5).

Tuttavia, quanto profondamente il disprezzo per le donne sembri essere ancorato all'élite del potere e del denaro è stato chiarito dal ministro della Salute Jens Spahn lunedì scorso, proprio in tempo per la Giornata internazionale della donna. Vuole creare una posizione per un soldato, un generale medico, per creare un nuovo reparto a causa della paura del coronavirus, ovvero "sicurezza sanitaria, protezione della salute, sostenibilità", come riporta il quotidiano "Die junge Welt" (6). Lasciamo da parte la follia con i militari in un ufficio civile e passiamo direttamente alla sua entusiastica dichiarazione "Ho grande fiducia nei nostri esperti, nei medici e negli infermieri" (7).

Suona abbastanza bene, vero? Ha qualcosa a che fare con il disprezzo per le donne o, piuttosto, con il disprezzo per le donne? Sì, è vero. Per esagerare, si potrebbe dire che Spahn preferisce dare un posto di lavoro a un medico militare prima di dare personale al gruppo che ha un periodo particolarmente difficile nel sistema sanitario: Il personale infermieristico. Spahn potrebbe saperlo meglio, perché secondo il Ministero Federale della Salute, oltre l'85 per cento delle professioni infermieristiche sono svolte da donne, gli infermieri ricevono uno stipendio relativamente basso per il loro lavoro, e c'è una carenza di lavoratori qualificati nel settore infermieristico (8).

Gli interessi di un gruppo che rappresenta la quota maggiore di un'area vengono così completamente ignorati. Questa può essere o non essere una coincidenza. La politica Katharina

Schwabedissen, ex portavoce dello Stato di Die Linke Nordrhein-Westfalen, è indignata per la Spahn in un post su Facebook:

"Prima del suo discorso, Spahn aveva già annunciato su Twitter che le norme sul numero minimo di infermieri negli ospedali sarebbero state ammorbidite per il momento. Al fine di alleviare l'onere per gli ospedali, i limiti di personale fissi per alcuni reparti sarebbero stati sospesi fino a nuovo avviso. Questa è un'impertinenza nei confronti del personale infermieristico e dei pazienti* e dei loro parenti! I limiti inferiori si chiamano limiti inferiori, perché nulla va al di sotto di essi. Calpestare l'igiene e la tutela della salute in nome di una possibile epidemia dimostra ancora una volta quanto sia malato questo sistema. In questo momento sarebbe importante lottare per avere più personale e condizioni di lavoro molto migliori. Spahn fa esattamente il contrario".

In una parola: le cattive condizioni di lavoro di oltre l'85% del personale infermieristico non interessano a nessuno. Sono visti come i membri più deboli della società, che ci si può aspettare che lavorino sempre di più. Funziona.

Ma: Dove si sente parlare di una protesta delle donne stesse? Dov'è la protesta delle donne nelle professioni infermieristiche? La discriminazione delle donne sembra così normale che quasi nessuno se ne accorge, tanto meno le donne stesse, a quanto pare. Bourdieu la chiamava "dominazione incorporata".

È vero che molti media riprendono il tema della giustizia tra i sessi una volta all'anno e cercano di dargli una nuova vita. Ma questa è per lo più solo carta straccia. Questo fa piuttosto sorgere il sospetto che una giornata come la Giornata internazionale della donna dia alle donne un antipasto per placare gli esplosivi sociali. Guai alle donne se non accettassero più di essere dominate da un'élite di potere che usa tecniche di manipolazione per alimentare la violenza tra i sessi piuttosto che per dissipare l'illusione della presunta separazione dei sessi.

Molte linee di demarcazione sono tracciate attraverso la società. "Divide et impera" è una strategia di dominio che risale a tempi antichi ed è ancora efficacemente praticata. Serve a distruggere le unità che potrebbero formarsi per far sì che le élite di potere distribuiscano equamente sia il potere che la proprietà.

Dinamica delle vittime

"Qualsiasi oppressione che non funziona con la coercizione esterna deve funzionare con il consenso delle persone coinvolte", ha formulato Frigga Haug, sociologa ed editrice della casa editrice "Argument", quasi 30 anni fa. Da allora sono passate molte giornate internazionali della

donna, ma quasi nulla è cambiato da allora.

La cartina di tornasole per la giustizia di genere è la statistica della violenza di coppia: oltre l'80 per cento delle persone più frequentemente coinvolte sono donne. Ciò include l'omicidio e l'omicidio colposo, la violenza sessuale, la coercizione sessuale, la privazione della libertà, il pappone e la prostituzione forzata. Le cifre sono del 2018 e questo è un risultato enorme (9).

Secondo queste statistiche, come donna, si potrebbe benissimo pensare che potrebbe essere una grande idea rimanere semplicemente single, ma lasciatemi dire subito: anche se la maggior parte dei crimini sono commessi da uomini, questo non significa che tutti gli uomini diventino autori di donne. La maggior parte degli uomini non lo sono. La tesi secondo cui le donne non protestano quasi mai perché di tanto in tanto vengono offerti loro degli stuzzichini per dare l'impressione di un grande progresso può essere compresa da un altro esempio, che attualmente dovrebbe servire come un grande esempio di giustizia di genere e che in fondo non è altro che una strategia di dominio.

Stiamo parlando di gender mainstreaming. Significa che uomini e donne dovrebbero avere pari diritto a una vita autodeterminata. Si tratta di uno strumento di politica di genere che mira a garantire che la parità tra uomini e donne possa essere istituzionalmente ancorata. □ Per anni, tuttavia, la questione dell'uguaglianza è stata utilizzata per cercare di ostacolare un vero cambiamento.

Il mainstreaming di genere è soprattutto una cosa: il mainstreaming

La natura esplosiva dei risultati, nel libro "Blockierte Karrieren - Frauen an der Hochschule" (10), in cui la sociologa di Kiel Elke Geenenen ha indagato precocemente sulla discriminazione strutturale delle donne nelle università, non è cambiata.

Le donne sono palesemente discriminate nelle università e la loro carriera è bloccata nelle università tedesche. Solo poche donne si alzano dal cosiddetto "Mittelbau" e riescono ad ottenere una cattedra. Tuttavia, non è una questione di differenza di genere, ma piuttosto una questione di strutture di potere perpetuate e di formazione di élite.

Essendo loro negata la carriera accademica, alcune scienziate scelgono il percorso non scientifico attraverso i livelli amministrativi superiori dell'università. In questo contesto, l'ufficio del responsabile delle pari opportunità è diventato particolarmente interessante nel corso del mainstreaming di genere. Questo non solo significa che c'è una maggiore prospettiva di contratti a

tempo indeterminato, come è consuetudine nell'amministrazione, ma anche che c'è potere attraverso la presenza in tutti gli organi universitari. Inoltre, l'ufficio è un trampolino di lancio verso una carriera di funzionario superiore, ad esempio quando si diventa funzionario di nomina presso un'università. Così, invece di chiedere e protestare per il potere e il dominio, le donne competono tra loro nella lotta per la carica, invece di cooperare tra loro. In questo modo, alla fine, essi si rendono "agenti di legittimità" (11) dell'educazione dell'élite scientifica e sono più commissari di separazione che commissari di pari opportunità. Tendono così a confermare le condizioni che in realtà li mantengono piccoli. Una pace marcescente.

Forse è giunto il momento che le donne abbiano voglia di uscire di nuovo da questa relazione parrocchiale con il potere. Per farlo, non devono vedersi come semplici vittime o diventare essi stessi (co)carnefici. Forse la Giornata della donna può essere usata per rendere le donne più coraggiose nel confrontarsi con il fatto che si sono affermate in un sistema che le sopprime. Auguro a tutte le donne di avere il coraggio di affrontare la verità e di dirla.

Auguro inoltre a tutte le donne l'empatia e l'amore per se stesse che questo coraggio richiede.

Fonti:

1. <https://taz.de/Frauentag-zum-8-Maerz-2020/!170470/?goMobile2=1581120000000>
2. https://www.randomhouse.de/Taschenbuch/Wenn-Maenner-mir-die-Welt-erklaeren/Rebecca-Solnit/btb/e496536.rhd?gclid=EAIaIQobChMIu4mA6NOE6AIVEIQYCh1a5gf7EAAAYAAEgJYdfD_BwE
3. <https://www.welt.de/debatte/kommentare/article206195049/Internationaler-Frauentag-Es-gibt-weniger-versumpfte-Termine-als-den-8-Maerz.html>
4. <https://www.tagesspiegel.de/politik/maennerwirtschaft-politik-warum-sind-frauen-eine-minderheit-in-den-parlamenten/24072744.html>
5. <https://www.rnd.de/wirtschaft/keine-lust-mehr-auf-die-damenriege-trigema-chef-wunscht-sich-merz-an-cdu-spitze-7TK7ISCPDRCBTIIRVAQY4BGRNM.html>
6. <https://www.jungewelt.de/artikel/373782.milit%C3%A4r-auch-gegen-viren-general-im-gesundheitsministerium.html?fbclid=IwAR345c8mdwKjvI8Y8C73DyILAfSSNLHm1rxxM2DZKFmJfBNB9pOulafUDc>
7. <https://www.bundesgesundheitsministerium.de/presse/reden/regierungserklaerung-coronavirus.html>
8. <https://www.bundesgesundheitsministerium.de/themen/pflege/pflegekraefte/beschaeftigte.htm>

[ml](#)

9. <https://www.bmfsfj.de/bmfsfj/aktuelles/presse/pressemitteilungen/gewalt-gegen-frauen---zahlen-weiterhin-hoch-ministerin-giffey-startet-initiative--staerker-als-gewalt-/141688>
10. https://www.buecher.de/shop/kinder-und-jugendsoziologie/blockierte-karrieren/geenen-elke-m-/products_products/detail/prod_id/05332441
11. <http://grilleau.blogspot.com/2019/06/befriedungsverbrechen-uber-die.html?m=1>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: nullplus / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK